

Foto di Khaled Elfiqi/Ansa-Epa



Ajdabya Un ribelle su un tank tiene in mano una vecchia bandiera libica

→ **Il portavoce del regime:** «È solo un trucco, non lasceremo mai le città del governo libico

→ **Brega** Nell'operazione militare dell'Alleanza uccisi 15 ribelli, colpita anche un'ambulanza

# Gheddafi respinge la tregua Raid Nato sugli insorti

**Il cessate il fuoco proposto dai ribelli in cambio della fine dell'assedio delle città, ieri è stato respinto al mittente da Gheddafi. Tripoli interroga la moglie dell'ex ministro degli Esteri passato con gli insorti.**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiwannangeli@unita.it

Il rifiuto di Tripoli. Il sangue di Brega. Il regime del colonnello Gheddafi ha respinto la proposta di cessate il fuoco avanzata l'altro ieri dal Consiglio nazionale di transizione (Cnt), bollandola come un «trucco», e ha accusato la Coalizio-

ne internazionale di «crimini contro l'umanità». «I ribelli non hanno mai offerto alcuna pace - afferma il portavoce del regime Mussa Ibrahim - Se avanzi richieste impossibili, è solo un trucco, un trucco. Non lasceremo le nostre città, le città del governo libico». L'altro ieri, il capo dell'opposizione libica, Mustafa Abdul Jalil, aveva posto come condizione per il cessate il fuoco la fine dell'assedio alle città libiche. Tripoli ha anche accusato la coalizione internazionale di commettere «crimini contro l'umanità» bombardando i civili, in particolare a Est. Secondo Ibrahim, sei civili sarebbero rimasti uccisi nei raid lanciati giovedì scor-

so nei pressi di Brega. Il rifiuto da parte di Tripoli dell'offerta di un cessate-il-fuoco «è la prova che Gheddafi non vuole la pace. Vuole infliggere al popolo libico più danni possibili prima di lasciare il potere», dichiara alla stampa il portavoce del Cnt, Mustafa Gheriani.

Dalla guerra delle parole a quella combattuta sul campo. Almeno 15 ribelli libici sono rimasti uccisi dopo un raid aereo della coalizione a Brega, terminal petrolifero a sud di Bengasi. Ad annunciarlo è un portavoce degli insorti secondo il quale l'attacco della Nato ha colpito quattro veicoli dei ribelli, tra cui un'ambulanza, provocando la morte di 15 persone,

tra cui tre infermieri e l'autista del mezzo.

## LE VITTIME

Mariad Khalifa, uno dei ribelli, racconta all'agenzia Ansa di aver contribuito, ieri mattina intorno alle 6:00, a seppellire i cadaveri di 15 persone, tutti appartenenti alle forze degli insorti. Gli aerei della Nato hanno diritto «a difendersi» se qualcuno spara contro di loro. A rimarcarlo, da Bruxelles, è la portavoce della Nato, Oana Lungescu, precisando che per l'Alleanza Atlantica «è difficile verificare i dettagli esatti» del presunto raid della Nato che avrebbe provocato la morte di civili a Bre-